

Turismo e aree protette

Giunto alla seconda edizione e terza ristampa, il libro tratta del rapporto tra tutela, gestione e valorizzazione del sistema aree protette oggi alla ricerca non solo di nuove norme, ma soprattutto di virtuose e fattibili nuove governance. Il libro documenta con precisione e puntualità come, attraverso una serie di eventi ed elaborazioni anche di livello internazionale, siano stati messi a punto idee, programmi e progetti volti ad evitare che il turismo, anziché una risorsa, diventasse anch'esso un fattore di pressione e di danno sulle aree naturali di maggior valore e delicatezza.

Un lavoro aggiornato, una rassegna stimolante e ragionata del quadro normativo (oggi sulla strada di una revisione determinante e non priva di polemiche), degli strumenti applicabili, delle maggiori esperienze di sistema e delle più recenti elaborazioni e approcci culturali e gestionali. Da tutto questo emerge in modo documentato un mondo estremamente dinamico e in continua crescita. Una pubblicazione oggi adottata in corsi di laurea di 6 atenei italiani e 5 master dedicati a turismo, pianificazione e gestione aree protette e territorio.



TURISMO SOSTENIBILE E AREE NATURALI PROTETTE
Paolo Cassola
Editore: ETS, Pisa
304pp., 18,00 euro

La "scienza" del paesaggio

Da sempre presente nelle arti visive e nella letteratura, soltanto dopo la metà del XX secolo il paesaggio è diventato oggetto di studio delle scienze ambientali. È nata così l'ecologia del paesaggio, una disciplina alla quale contribuiscono ecologi, geografi, etologi, antropologi, nonché professionisti della gestione e pianificazione territoriale. Il libro traccia un quadro esauriente di questa nuova frontiera delle scienze ecologiche e dei suoi temi caratterizzanti, dal paesaggio come spazio per la biodiversità al restauro ambientale.

Il paesaggio sta nel cuore dell'arte e degli artisti da secoli, ma è diventato oggetto di scienza soltanto da qualche decennio. Un concetto, quello della "naturale bellezza del mondo", ben noto ai letterati, almeno a partire dall'anno di grazia 1336, data convenzionale quando il sommo Francesco Petrarca decise di salire sul Mont Ventoux spinto da motivi di pura piacevolezza estetica, e non di utilità.



L'ECOLOGIA DEL PAESAGGIO
Carlo Ferrari,
Giovanna Pezzi
Editore: Il Mulino
143pp., 13,00 euro

Se l'ecologia diventa solo accusa

La Terra è malata, sovrappopolata, degradata; gli ecosistemi stanno per collassare; mutamenti climatici e cataclismi inauditi semineranno morte e distruzione. Per causa nostra le generazioni future riceveranno in eredità un ambiente impoverito e saranno costrette a rivedere drasticamente il loro stile di vita, se non addirittura a lasciare il pianeta. Così recitano i fanatici dell'Apocalisse, invocando, in nome di fosche previsioni ripetute con insistenza, la necessità di rinunce immediate e spietate autopunizioni collettive. Tutto questo, rientra in un canovaccio già noto, dai tempi del millenarismo cattolico con il suo contorno di pauperismo e culto della frugalità, fino agli strali marxisti contro il capitalismo e al disprezzo terzomondista per l'Occidente sfruttatore, ovviamente condannato all'autodistruzione. Secondo l'autore, questo ecologismo intransigente, chiuso e ostile verso tutto ciò che è progresso, ci condanna a un presente di terrore e rinunce in nome di un futuro che forse nemmeno ci sarà. Ma non è tornando indietro, che risolveremo i nostri problemi.



IL FANATISMO DELL'APOCALISSE
Salvare la terra, punire l'uomo
Pascal Bruckner
Editore: Guanda
280pp., 32,00 euro

Dal web

www.nonsprecare.it è un sito che nasce dal libro "Non sprecare" scritto da Antonio Galdo. Lo spreco è diventato uno stile di vita che possiamo correggere con efficacia e leggerezza, cercando di evitarlo anche attraverso i piccoli comportamenti. Il suo contrario, non sprecare, è una chiave per affrontare il cambiamento con più ottimismo

e con qualche sogno. Il sito offre idee, suggerimenti, consigli, notizie utili, per non sprecare. L'intento è quello di scambiare informazioni attraverso una community, con persone che vogliono provare a non sprecare. Che cosa? I beni materiali, certo: cibo, acqua, oggetti, soldi, risorse naturali, ma anche i beni immateriali: la salute, il corpo, il tempo, il talento.